

di [Alessandro Ramazza](#)

COMPETIZIONE &amp; SVILUPPO

# Posizioni aperte

L'intervento del Presidente di [Assolavoro](#) al convegno "Strumenti per lavoratori e imprese. Il ruolo delle agenzie per il lavoro in un mercato che cambia".

**Chi conosce il mercato** del lavoro sa che negli ultimi decenni sono avvenuti più cambiamenti che negli ultimi secoli, complici la rivoluzione digitale e la diffusione pervasiva dell'utilizzo di soluzioni collegate all'intelligenza artificiale. Il turnover di competenze è elevatissimo e sarà sempre più così, tanto che si calcola che per i bambini oggi a scuola due su cinque, crescendo, svolgeranno un lavoro che non esiste ancora.

Da qui deriva il rischio che se non si interviene in maniera efficace e lungimirante un attuale paradosso del Sistema Paese abbia ad ampliarsi: il mismatching. A fronte di un tasso di disoccupazione che rimane troppo elevato, infatti, in Italia le aziende già oggi faticano a trovare un profilo professionale su tre.

E tra i 2,5 milioni di ingressi nel mercato del lavoro nei prossimi 5 anni rilevati da Unioncamere, alta è la richiesta di figure qualificate.

Ci vuole formazione adeguata, continuativa, collegata strettamente al mercato del lavoro. E ci vogliono politiche, misure e attori capaci di prendersi in carico i lavoratori e di accompagnarli nelle loro transizioni da fase formativa a fase di lavoro, da competenze in essere a nuovi skill, da una posizione professionale a un'altra più soddisfacente.

È questa una delle sfide più ardue e che vede in prima linea le Agenzie per il Lavoro. Duemilacinquecento filiali presenti sull'intero territorio nazionale, diecimila dipendenti diretti, per favorire l'incontro tra la domanda di figure professionali delle aziende e i profili dei candidati. Molto spesso previa apposita formazione. In un anno, infatti,

sono oltre 240mila le persone che seguono un percorso formativo organizzato dalle Agenzie per il Lavoro. In almeno la metà dei corsi ci sono moduli sul digitale e sulla manifattura 4.0. Almeno un terzo di chi segue il corso deve accedere poi a una reale occasione di lavoro, previa la decurtazione delle spese sostenute per la formazione in capo alla Agenzia (la formazione, infatti, come tutti i servizi per chi cerca un lavoro, è gratuita).

In questa maniera funziona il "collocamento" attraverso le Agenzie. In un anno oltre 50mila persone, attraverso le nostre attività di ricerca sapiente e mirata e di conseguente selezione del personale, accedono a un contratto immediato e diretto con una azienda, spesso per figure professionali medio alte, quasi sempre per contratti stabili.

E oltre 700mila persone negli stessi dodici mesi sottoscrivono un contratto di somministrazione, ovvero un contratto di lavoro dipendente, con tutti i diritti, le tutele e con una retribuzione "non inferiore" a quella di chi è impiegato alle dirette dipendenze dell'azienda utilizzatrice, quella presso cui il lavoratore presta la propria attività. La media mensile vede al lavoro oltre 400mila persone. Più di settemila sono in Liguria, che si distingue anche per una maggiore presenza di figure impiegate.

Sono dati che evidenziano l'attività delle Agenzie per il Lavoro di "facilitatori" nel difficile ruolo di incrocio tra domanda e offerta di lavoro e di contemperamento tra esigenze di flessibilità delle aziende con quelle di continuità di lavoro o in ogni caso di reddito delle persone.

E sono evidenze empiriche del patrimonio che le Agenzie





## Il Workshop

Il seminario "Strumenti per lavoratori e imprese. Il ruolo delle Agenzie per il Lavoro in un mercato che cambia", dedicato all'approfondimento tecnico e normativo dei servizi di ricerca e selezione, somministrazione e outplacement che le Agenzie per il Lavoro possono gestire per conto delle aziende, si è svolto lo scorso 5 dicembre su iniziativa del Tavolo delle Agenzie per il Lavoro associate nella Sezione Terziario di Confindustria Genova.

Fanno parte del Tavolo Conform, [Gi Group](#), [Intempo](#), [Intoo](#), [Lavorint](#), [LGA](#), [Mixura](#), [Praxi](#), [Quanta](#), [Randstad](#), [Staff](#), [Synergie Italia](#), [Synergos-CPL & Taylor](#), [Tempor](#), [Umana](#).

Il Tavolo delle ApL è impegnato in attività di sensibilizzazione, informazione e divulgazione relative ai risultati dell'osservatorio che studia i profili maggiormente richiesti dal mercato, contribuendo così a un matching più efficace tra domanda e offerta, oltre a offrire spunti di approfondimento su temi di specifico interesse delle aziende all'interno del network associativo. ●

rappresentano per il sistema Paese in termini di know-how e di capillarità, e il valore positivo della somministrazione di lavoro come modello di flessibilità con tutele e garanzie.

Se si immagina il mondo del lavoro come una piramide in relazione a diritti e tutele per il lavoratore, infatti, in cima ci sono il contratto a tempo indeterminato (con una azienda o con una Agenzia per il Lavoro) e immediatamente sotto il lavoro in somministrazione a tempo determinato e il contratto a termine. Scendendo lungo la piramide ci saranno via via situazioni meno tutelanti: i lavoratori delle cooperative spurie, i lavoratori a progetto, quelli autonomi,

## Forum D.eS.C.

Il Forum D.eS.C. - Distribuzione e Sostenibilità al Consumo è l'osservatorio nato all'interno della Sezione Terziario di Confindustria Genova allo scopo di monitorare le abitudini e i modelli di consumo nella Città Metropolitana di Genova e di verificare quanto i nuovi trend rilevati in altre aree metropolitane trovino riscontro nell'attitudine all'acquisto dei genovesi.

In concreto, il Forum si propone di identificare le tendenze consolidate o i segnali deboli alla base dell'evoluzione del modello di consumo locale, per capire se questo anticipi, segua o si distacchi da quelli in atto o in divenire come dominanti - o prossimi a esserlo - nelle altre città.

Tendenze quali la propensione agli acquisti sostenibili, la sharing economy, la condivisione dei propri dati personali a fini di ricerche di mercato, l'utilizzo di tecnologie smart nei pagamenti, stanno modificando il modello di consumo genovese? Siamo in una fase di passaggio? C'è consapevolezza di questi cambiamenti? C'è resistenza? O non conoscenza? O, addirittura, non c'è alcun cambiamento? I temi affrontati dal Forum D.eS.C. permettono alle aziende che partecipano al tavolo di comprendere le dinamiche del consumo locale, di valutarne le cause e le possibili conseguenze. ●

mi, le partite Iva con un solo committente, fino a forme di lavoro ai limiti della legge e poi irregolari.

In questo scenario, pertanto, desta dapprima stupore e sorprende che l'interesse dell'attuale compagine governativa sia stata finalizzata a irrigidire la normativa che regola le forme flessibili più tutelanti: contratto a termine e in somministrazione. Nulla di rilevante, invece, almeno per ora sembra essere avvenuto per combattere le vere piaghe del lavoro non tutelato.

A ciò si aggiunga che, di là dalle intenzioni del legislatore, il cosiddetto "decreto dignità" ha generato incertezza per tutti gli operatori e ha ripristinato degli elementi contrattuali (le cosiddette causali) che hanno già dimostrato di non tutelare il lavoratore, ma di determinare soltanto un elevato contenzioso. Per queste ragioni si impone ancor più l'opportunità di lavorare in due direzioni.

Da una parte va intensificato ulteriormente il dialogo con le aziende e chi le rappresenta, con i lavoratori e con tutti gli operatori, così da condividere un quadro sempre aggiornato e completo delle leggi e delle loro interpretazioni (gli appuntamenti presso le sedi delle Unioni Industriali territoriali rappresentano in questo una occasione di pregio); dall'altra occorre lavorare per la diffusione sia di una corretta conoscenza del settore delle Agenzie per il Lavoro, sia più in generale di una cultura del lavoro che guardi al futuro con fiducia, ponendo al centro le persone e la loro evoluzione, anche professionale, nel tempo. ●

[Alessandro Ramazza](#) è Presidente di [Assolavoro](#), l'Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro